

Napoli, treni con la scorta

- Dopo gli atti vandalici vigilanza armata nelle stazioni e sui convogli
- Polemica tra Bassolino, De Magistris e Caldoro

Dopo gli atti vandalici del primo maggio la Circumvesuviana di Napoli da domani viaggerà con la scorta. Vigilanza armata alle stazioni e sui treni.

NESPOLI A PAG. 12



Il ministro Massimo Bray FOTO INFOPHOTO



- La decisione dopo gli ultimi danneggiamenti il 1° maggio bloccato anche il ministro

RAFFAELE NESPOLI
NAPOLI

Urla, spintoni e calci ai sedili. Un ragazzino che a malapena avrà quindici anni sputa su uno dei finestrini. Lo fa senza un motivo, forse per farsi notare dal gruppetto di amici che intanto se la ride. Tutt'attorno una folla di turisti attoniti e spaventati. I pendolari, quelli che ogni giorno sono costretti a vedere queste scene si limitano ad allontanarsi quel tanto che basta per non essere coinvolti. Per loro la storia si ripete, sempre uguale. Una corsa qualunque sulla tratta della Circumvesuviana che collega Napoli con la bellissima Sorrento e con gli scavi di Pompei. Qui, questi atti vandalici sono all'ordine all'ordine del giorno. Adirittura, alcune volte, i macchinisti sono costretti a fermare i convogli e a far scendere la gente.

L'ultima volta è capitato il primo maggio. Treno fermo e tutti a piedi. Nell'occasione centinaia di persone sono rimaste bloccate nella stazione di Torre Annunziata per ore. Interne famiglie e ragazzi ormai esasperati, che all'annuncio dell'interruzione del servizio, l'ennesima, hanno invaso i binari. Una situazione potenzialmente esplosiva che alla fine ha richiesto l'in-

tervento della polizia in assetto antisommossa. Eppure la vicenda non avrebbe neanche fatto notizia se in uno di quei vagoni non si fosse trovato un turista d'eccezione, il ministro dei Beni culturali Massimo Bray. Zainetto in spalla aveva pensato di arrivare agli scavi da cittadino qualunque, e così, proprio come capita ai pendolari e ai turisti, anche il ministro è stato costretto a scendere e a trovare un modo alternativo per proseguire sino a Pompei. Da parte di Bray è arrivato poi un commento su Twitter: «Il treno purtroppo si è fermato...arriveremo a Pompei grazie a un passaggio». Così, uno dei tanti atti di vandalismo che ogni giorno terrorizzano centinaia di persone è diventato un caso. E la reazione dell'Eav (Ente che gestisce il servizio) non si è fatta attendere. Da domani, infatti, ci sarà una scorta armata nelle stazioni della Circumvesuviana tra Napoli e Sorrento. Le misure adottate prevedono anche attività di vigilanza sui treni e la presenza di unità cinofile alle fermate. Insomma, pugno di ferro contro i teppisti. In funzione ci saranno 55 treni con la presenza di squadre di manutenzione e pronto intervento, una task force concentrata negli impianti di Napoli Porta Nolana e San Giovanni.

L'Eav ha anche disposto un'attività di

controllo dei ticket di viaggio, supportata da personale della Protezione civile, nelle principali stazioni della linea. Intanto, sempre su Twitter, si è scatenata una dura polemica tra Antonio Bassolino (ex governatore della Regione), il presidente Stefano Caldoro e il sindaco De Magistris. Senza mezzi termini Bassolino ha scritto che «a Napoli il trasporto pubblico peggiora ogni giorno, è ormai allo sfascio. Possibile che De Magistris e Stefano Caldoro non se ne accorgano?». Piccata la risposta di Caldoro. «Caro Bassolino - scrive il governatore su Twitter e Facebook - problemi che conosci (bene). Il Governo ha tagliato il 30 per cento e in 15 anni si è accumulato un debito di 700 milioni nelle partecipate dei trasporti. Il trasporto pubblico locale è una questione nazionale e locale. Regioni e Comuni sono in campo per affrontare la crisi e per garantire il servizio». Non da meno il tenore del commento di De Magistris: «Abbiamo ereditato un disastro. Debito oltre 200mln verso Anm. Dal 2010 taglio 40 per cento da governo/regione. Trasporto è priorità». Finita qui? Neanche per sogno. Bassolino legge e controreplica: «Per me il trasporto è sempre stato una priorità, sia in Comune che in Regione. Ora no». E mentre i politici si scambiano stilettate nel mondo virtuale, in quello reale turisti e pendolari si preparano al primo «week-end blindato».